

Repertorio n° _____

Raccolta n° _____

ATTO COSTITUTIVO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Nell'anno _____, il giorno _____ del mese _____ in _____ presso _____

dinanzi a me dottor _____ Notaio in _____, iscritto nel Ruolo dei Distretti
Notarili Riuniti di _____ con l'assistenza dei testimoni noti ed idonei:

- Sig. _____ nato a _____ il giorno _____ residente a _____, Via _____
- Sig. _____ nato a _____ il giorno _____ residente a _____, Via _____

Sono presenti:

- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in _____, Via _____ n. _____, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del **Comune di** _____, con sede in _____ Via _____, codice fiscale _____, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero _____, assunta in data _____;
- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in _____, Via _____ n. _____, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del **Comune di** _____, con sede in _____ Via _____, codice fiscale _____, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero _____, assunta in data _____;
- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in _____, Via _____ n. _____, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del **Comune di** _____, con sede in _____ Via _____, codice fiscale _____, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero _____, assunta in data _____;
- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in _____, Via _____ n. _____, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del **Comune di** _____, con sede in _____ Via _____, codice fiscale _____, autorizzato al compimento del presente atto in virtù dei poteri a lui conferiti in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero _____, assunta in data _____;
- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la casa comunale in _____, Via _____ n. _____, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco ed in rappresentanza del **Comune di** _____, con sede in _____ Via _____, codice fiscale _____, autorizzato al compimento del presente

atto in virtù dei poteri a lui conferiti in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale numero _____, assunta in data _____;

.....

- Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, domiciliato ai fini del presente atto in _____, Via _____ n. _____ che interviene nel presente atto in qualità di Presidente **dell'Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico** con sede in _____, Via _____ n. _____, codice fiscale _____ autorizzato al compimento del presente ai sensi dell'articolo _____ del vigente statuto dell'Associazione, nonché in virtù dei poteri a lui conferiti ed in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci assunta in data _____.
- Dette deliberazioni dei Consigli Comunali e dell'Associazione Itinera Romanica Associazione Amici del Romanico in copia conforme all'originale, si allegano al presente atto sotto le lettere da "A.1" ad "A.____";

Detti comparenti, della cui identità io notaio sono certo, premesso che:

- le chiese costruite in stile romanico fra l'XI e gli inizi del XIV secolo rappresentano una parte importante del patrimonio storico monumentale della Sardegna. Esse si integrano nei contesti urbani e rurali arrivando a connotare in senso significativo il paesaggio storico e architettonico dell'Isola;
- le chiese romaniche della Sardegna si inseriscono a pieno titolo nel panorama architettonico europeo. La loro costruzione si deve alla volontà dei re (giudici), dei vescovi isolani, che finanziarono i cantieri edilizi, e dagli Ordini Monastici che si insediarono nell'Isola, nonché all'attività delle maestranze giunte dal continente italico ed europeo e radicatesi in terra sarda. L'architettura romanica della Sardegna ha punti di contatto con quella della Catalogna, della Provenza, della Liguria, della Toscana e della Corsica, qualificandosi così come variante locale di un linguaggio artistico di respiro internazionale;
- Il 1° accordo istituzionale animatore dell'attuale proposta progettuale, risale al **2006**, quando, a seguito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo, il Comune di Santa Giusta e altri venti comuni sardi, nei quali erano localizzate chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo, sono concordi nella volontà di mettere a valore l'importante patrimonio monumentale, secondo bene culturale dell'isola dopo il nuragico per dimensioni e stato di conservazione.
- I comuni di Santa Giusta, Ardana, Bonarcado, Borutta, Bulzi, Cargeghe, Codrongianus, Dolianova, Fordongianus, Ghilarza, Masullas, Milis, Oschiri, Olbia, Ottana, Ozieri, Porto Torres, Santu Lussurgiu, San Vero Milis, Usellus, Tratalias, sottoscrissero con altri soggetti – Curia Arcivescovile di Oristano, Diocesi, Soprintendenze per i Beni ambientali e paesaggistici di Cagliari e di Sassari, Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, Istituto Tecnico per Geometri di Sassari, Italia Nostra, sottoscrivono il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto Integrato denominato "Itinerario del Romanico in Sardegna".
- Il progetto integrato, valutato positivamente dal CRP della Regione Sardegna con il cod. CRP194 H212, viene completato come gli altri nel **giugno del 2007**, anche se nell'immediato non ha realizzazione, al di là degli interventi portati avanti dai singoli Comuni con altre risorse.
- la nascita di un Itinerario del Romanico in Sardegna, porta all'organizzazione di un Convegno Nazionale nel **dicembre del 2007**, che pone all'attenzione le grandi potenzialità sotto il profilo culturale, artistico, architettonico, urbanistico, turistico e paesaggistico.
- I Comuni della rete del Romanico, si incrementano con nuove adesioni, stipulano a febbraio 2008 un'ulteriore convenzione per costituire un Ufficio Comune e potenziare l' "Itinerario del Romanico in Sardegna" e cogliere le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario. Con quest'obiettivo viene anche costituito un fondo cassa comune.
- **Nel mese di luglio 2008**, 25 comuni dell'Itinerario Regionale del Romanico, con capofila il comune di

Santa Giusta, partecipano al bando del PO transfrontaliero Italia-Francia Marittimo, in partenariato con le Province di Pisa e di Lucca e con la Collectivité Territoriale de Corse. Il progetto semplice ITERRCOST (ITinerario e Rete del Romanico in CORSica, Sardegna, Toscana), è finanziato per € 1.900.000, di cui € 760.000 per i comuni sardi. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2011. Con il progetto ITERRCOST si è prodotto un marchio di identificazione dell'Itinerario e nello specifico, in Sardegna, si era provveduto a installare i pannelli didattici e la segnaletica per identificare e raggiungere 25 chiese, un catalogo che comprende tutte le 60 chiese dell'Itinerario internazionale, nonché il sito internet itinerario-romanica.eu

- **Nel mese di marzo 2011** l'associazione dei Comuni del Romanico raccoglie le adesioni di altri 21 comuni: Anela, Bidonì, Bultei, Furtei, Macomer, Martis, Olmedo, Oristano, Perdaxius, Perfugas, Samassi, Santu Lussurgiu, Sedini, Silanus, Sindia, Solarussa, Torpè, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa.
- **Nel 2014** attraverso il Bando opere pubbliche pronta cantierabilità della Regione Sardegna (FESR Misura 4, Linea 4.2.4.c Itinerari tematici) si è ampliato l'itinerario con la dotazione di pannellistica e segnaletica per altre 10 chiese dell'itinerario, precisamente nei comuni di Bidonì, Bosa, Ghilarza, Oristano, Solarussa, Santulussurgiu, Silanus, Martis, Usini, Villamassargia.
- **Nel 2011** nell'ambito del progetto ITERRCOST nasce **ITINERA ROMANICA Associazione Amici del romanico** che conta ad oggi più di **500 soci**, ed ha come principale finalità quella di favorire tra le persone, la consapevolezza dell'importanza del patrimonio del romanico, frutto di una circolazione mediterranea ed europea di collegamenti culturali e di scambi umani, e di farlo conoscere e valorizzare come bene in sé, ma anche come risorsa per la creazione di lavoro, soprattutto tra i giovani. Gli obiettivi dell'Associazione si possono così sintetizzare: diffondere la cultura storico-artistica del romanico, promuovere iniziative dirette a sensibilizzare cittadini e istituzioni alla ricognizione, salvaguardia, tutela del patrimonio culturale del romanico, ripristinare e far conoscere antichi itinerari romanici ed i villaggi medioevali scomparsi - collaborare insieme ad altre associazioni, cooperative, organismi e movimenti, sia nella promozione di iniziative culturali e sociali, sia nella gestione di luoghi e strutture, - promuovere il dialogo tra enti, associazioni, circoli che perseguono, a livello nazionale ed internazionale, gli stessi scopi, rendendosi disponibili per l'organizzazione comune di eventi, mostre, convegni. L'associazione in questi anni ha realizzato una serie di azioni: la registrazione del marchio studiato e realizzato con il progetto Iterr Cost, la pubblicazione di una guida a carattere divulgativo che comprende 100 chiese romaniche sarde, la stampa di calendari dedicati all'architettura romanica, organizza a cadenza mensile visite guidate, "I percorsi del romanico", nei monumenti sardi; organizza annualmente viaggi per conoscere il patrimonio romanico degli altri paesi, quali: il romanico nelle province di Lucca e Pisa, il romanico della Corsica, la Spagna romanica nel cammino di Santiago, i percorsi romanici nella Sicilia arabo normanna, le chiese romaniche della Puglia, - è editore della collana "Il romanico narrato ai bambini", che comprende 5 libri di storie narrate e illustrate ambientate in 5 diverse chiese romaniche della Sardegna, corredate anche da CD in lingua sarda, - ha rapporti di collaborazione con l'associazione spagnola "Amigos del Romanico" e con "Antenna Europea del Romanico – Fondazione Lemine" di Almenno San Bartolomeo (BG), - ha organizzato due convegni internazionali: il primo a Borutta (**2014**) sul tema "Le cattedrali romaniche tra Sardegna e Mediterraneo occidentale"; il secondo (**2016**) a Santa Giusta sul tema "Il Romanico, un linguaggio mediterraneo ed europeo. Esperienze di conoscenza e fruizione a confronto", cui hanno partecipato l'associazione nazionale spagnola Amigos del Romanico e Antenna europea del Romanico di Almenno (Bergamo) e un convegno nazionale dal titolo "Simboli e messaggi nell'iconografia di età medievale". Inoltre, organizza periodicamente incontri "I pomeriggi del Romanico", in collaborazione con L'università di Cagliari, nei quali vengono proposte conferenze a carattere divulgativo sui temi del Medioevali;
- in data **19 Febbraio 2016** veniva sottoscritta la Convenzione Rep. n. 523/2016 ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 per la Conservazione, Protezione, Valorizzazione e messa in rete del bene culturale del Romanico in Sardegna fra i Comuni di: Santa Giusta (OR), Bonarcado (OR), Fordongianus (OR), Codrongianus (SS), Villamassargia (SU), Martis (SS), Cabras (OR), San Vero Milis (OR), Villa San Pietro

(CA), Bosa (OR), Zerfaliu (OR), Pula (CA), Dolianova (SU), Usini (SS), Usellus (OR) Tratalias (SU), Cargeghe (SS), Uta (CA), Samassi (SU), Galtelli(NU), Ghilarza (OR), Villaspeciosa (), Porto Torres (SS), Chiaramonti (SS), Borutta (SS), Lunamatrona(), Bidoni (OR) nella quale vengono ribadite le finalità degli accordi precedenti che consistono nel far conoscere e valorizzare il patrimonio del Romanico in Sardegna, costituire reti a livello europeo finalizzati alla promozione dell'Itinerario del Romanico in Sardegna, promuovere lo sviluppo attraverso i beni culturali e naturali;

- In data **28 Novembre 2019** a Savona si riunisce il comitato di pilotaggio del progetto **ITINERA ROMANICA+**. Un progetto transfrontaliero fra Italia e Francia che valorizza il patrimonio culturale del Romanico diffuso nelle cinque regioni dell'area di cooperazione, Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e PACA, attraverso la realizzazione di percorsi di collegamento fra siti Romanici accessibili e lo sviluppo di azioni congiunte di tutela, promozione e valorizzazione;
- L'obiettivo principale del progetto è **valorizzare il patrimonio Romanico minore** diffuso nelle cinque regioni quali pievi, monasteri ed eremi delle zone rurali e periferiche, e si inserisce in continuità con iniziative precedenti come il **progetto ITERR-COST** che a partire dal 2008 aveva identificato il linguaggio comune del Romanico pisano e mappato i siti più rilevanti di Toscana, Sardegna e Corsica;
- Il presente progetto, che durerà fino al 2022, ha l'ambizione di creare **un'offerta integrata di 13 Itinerari Romanici dell'Alto Tirreno**, da promuovere in modo congiunto in Italia e Francia, integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti Romanici. All'interno del progetto, grande importanza è data a due temi: **l'accessibilità fisica e virtuale** del patrimonio storico e culturale, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, incluse le persone con disabilità motorie o sensoriale, e **il coinvolgimento delle comunità locali** nel processo di valorizzazione del patrimonio. Associazioni, gruppi di cittadini e imprese del territorio sono infatti gli attori-chiave per promuovere il rispetto e il valore dei beni culturali e per garantire la sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese, e sono perciò invitati a partecipare attivamente alle diverse attività progettuali;
- **ITINERA ROMANICA+** è finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 per il periodo 2019-2022, con un budget totale di €1.197.793,41 di cui l'85% - pari a €1.018.124,40 - finanziato attraverso il fondo FESR. I partner sono: il Comune di Capannori, Comune di Lucca, Comune di Santa Giusta, le Camere di Commercio Riviera Ligure, Collectivité de Corse e il Parc Naturel Regional des Prealpes d'Azur;
- **Sempre nel corso del 2019** le attività sono proseguite con il progetto europeo **"Grit Access"** che prevede l'avvio sperimentale del Centro Europeo di documentazione del Romanico e il numero verde per la **gestione organizzata dei siti ubicati nei Comuni della**. **Le attività sperimentali svolte dal Centro di documentazione avranno come mission la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale medievale, nonché garantirne la sua accessibilità** e l'erogazione di un nucleo iniziale di servizi mediante i quali visitatori e turisti potranno informarsi su questa importante epoca storica e sui monumenti che ancora oggi caratterizzano il paesaggio urbano e rurale della nostra isola;
- **Il giorno 11 Gennaio 2020** presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR), capofila e legale rappresentante della rete, si sono riuniti gli stati generali del Romanico in Sardegna, per effettuare un monitoraggio delle attività svolte, condividere idee e valutazioni sulle prospettive della rete dei Comuni del Romanico. All'evento hanno partecipato numerosi Sindaci ed Amministratori Comunali, il mondo accademico e dell'Associazione. Nel corso dei lavori si è stabilito di avviare il processo partecipativo e le attività preliminari per la definizione di un Programma organico di valorizzazione e messa in rete di tutti i monumenti del Romanico in Sardegna e di estendere gli interventi ai Comuni che hanno aderito recentemente alla rete del Romanico;
- **Il giorno 5 Giugno 2020** sempre presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolto il work shop e l'assemblea annuale della Rete Istituzionale dei Comuni del Romanico. Nel corso delle

attività sono state approvate, con votazione unanime, le linee d'indirizzo e le strategie per la definizione del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico";

- Alla data del 7 Settembre i Comuni aderenti alla rete del Romanico sono nr 60 e precisamente: Ardara, Banari, Bauladu, Bidoni, Bonarcado, Borutta, Bosa, Bulzi, Cabras, Cargeghe, Codrongianos, Cossoine, Dolianova, Fordongianus, Gadoni, Galtelli, Gesico, Ghilarza, Guasila, Guspini, Iglesias, Ittiri, Lunamatrona, Macomer, Martis, Masullas, Milis, Morgongiori, Norbello, Olbia, Orotelli, Oristano, Ottana, Ozieri, Ploaghe, Porto Torres, Pula, Samassi, San Vero Milis, Santa Giusta, Santulussurgiu, Sardara, Seneghe, Semestene, Siamaggiore, Siligo, Sindia, Solarussa, Tratalias, Uri, Usellus, Usini, Ussana, Uta, Villa San Pietro, Villamar, Villamassargia, Villaputzu, Villaspeciosa, Zerfaliu.
- **Il giorno 7 Settembre 2020**, presso il Centro Civico del Comune di Santa Giusta (OR) si è svolta l'assemblea dei Sindaci, degli amministratori e dei partner del Programma Tematico Regionale "Parco Monumentale del Romanico", a cui hanno partecipato le delegazioni delle Diocesi della Sardegna, Dopo un ampio dibattito e valutazione approfondita delle azioni proposte, con voto unanime è stato approvato il Programma "Parco Monumentale del Romanico in Sardegna. Nella stessa opportunità l'assemblea degli amministratori comunali, in conformità ai rispettivi statuti e regolamenti interni e a quanto previsto dalla legge, ha approvato l'avvio delle procedure per la costituzione della fondazione "Sardegna Isola del Romanico" per la gestione di futuri interventi inerenti alla valorizzazione del Patrimonio Monumentale del Romanico in Sardegna;
- la Regione Sardegna ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del Turismo Culturale-Religioso isolano, identificando nei cammini un prodotto turistico strutturato e competitivo;
- la Regione Sardegna ha istituito il "Registro dei Cammini di Sardegna e degli itinerari turistici, religiosi e dello spirito" al quale si intende iscrivere l'Itinerario turistico religioso previsto dal Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;
- I Comuni ed ulteriori partner di progetto che per vari motivi non partecipano come fondatori alla costituzione della Fondazione potranno aderire successivamente previa richiesta da presentare al consiglio di amministrazione che dovrà deliberare al riguardo sulla base degli indirizzi impartiti dall'assemblea dei soci fondatori.

Tanto premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, i Comuni di _____

..... e l'Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile è costituita la denominata "Fondazione Sardegna Isola del Romanico". La Fondazione di partecipazione ha sede in Santa Giusta (OR), in Via Giovanni XXIII nr. 377.

Articolo 2

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 361/2000.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano, nell'ambito del territorio della Regione Autonoma della Sardegna e del territorio nazionale ed internazionale (in conformità a quanto previsto dello Statuto).

La Fondazione avrà durata illimitata.

Articolo 3

La Fondazione persegue le seguenti finalità:

Finalità culturali

1. La Fondazione non ha scopi di lucro, è apolitica e aconfessionale. Essa ha carattere volontario e democratico ed è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha, in particolare, quale scopo principale quello di sostenere, valorizzare e promuovere il vasto patrimonio storico, culturale e paesaggistico, che contraddistingue il **Romanico in Sardegna**, in collaborazione con gli Enti Locali, le Autorità Religiose, le Soprintendenze, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna attraverso i suoi Assessorati competenti, le scuole, le imprese, i soggetti incaricati della gestione dei monumenti del Romanico.
2. La Fondazione favorirà lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui opera valorizzando le risorse endogene e il capitale umano. Per tali fini la Fondazione promuoverà la formazione e attiverà il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, coinvolgerà gli enti del terzo settore, sosterrà le iniziative utili al perseguimento dell'attività istituzionale della Fondazione; curerà l'organizzazione di eventi, la promozione e la comunicazione.
In particolare essa svolgerà attività istituzionali relative:
 - alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione dei giacimenti culturali della Sardegna;
 - alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio di interesse artistico, storico e paesaggistico in particolare del Romanico Sardo e del periodo medievale;
 - alla fruibilità dell'Itinerario Turistico Religioso del Romanico in Sardegna anche attraverso la realizzazione di interventi per rendere percorribili a piedi, l'intero itinerario anche con l'impiego di percorsi alternativi, alla realizzazione della segnaletica essenziale e alla implementazione di attività promozionali;
 - alla realizzazione di opere e interventi anche strutturali per il completamento della fruibilità dell'itinerario turistico religioso del Romanico in bicicletta e a cavallo;
 - alla implementazione di dispositivi e pubblicazione della guida, delle cartografie e delle tracce GPS relative all'intero itinerario;
 - alla gestione delle procedure di gestione delle "credenziali" quale documento sul quale attestare l'avvenuto percorso dei pellegrini-escursionisti promuovendone il corretto utilizzo mediante l'adozione di un apposito disciplinare;
 - alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e del paesaggio;
 - all'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
 - agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con particolare riferimento all'immenso patrimonio monumentale del Romanico in Sardegna;
 - al sostegno delle attività di ricerca storica e culturale del periodo Romanico attraverso la promozione di programmi e progetti in collaborazione con le scuole, le Università, la Regione Autonoma della Sardegna, e gli enti locali territoriali;
 - la promozione e gestione di progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Internazionali anche attraverso la creazione di reti di partenariato multilivello con l'obiettivo di concorrere a programmi, misure e finanziamenti promossi da enti sovraordinati quali: Unione di Comuni, Comunità Montane, Province, Regione, Ministeri, Unione Europea e entità Internazionali pubbliche e private;
 - la promozione, progettazione e gestione di interventi e strutture di valorizzazione culturale: mostre, musei, laboratori, itinerari politematici ed eventi;

- l'adesione a reti e circuiti locali, regionali, nazionali e internazionali attinenti alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso in particolare attraverso l'iscrizione ad appositi registri dei cammini religiosi e dello spirito e dei siti di interesse culturale;
- la promozione e gestione di interventi di formazione finalizzati alla crescita culturale e la divulgazione del patrimonio storico culturale e alla definizione di una rete capillare per la fruibilità dei siti del Parco Monumentale del Romanico in Sardegna;
- la promozione, definizione e gestione di progetti complessi per la tutela, messa in sicurezza e fruibilità anche da parte dei diversamente abili del considerevole patrimonio storico- culturale del Romanico in Sardegna.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

1. la migliore fruizione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e delle attività museali, teatrali e musicali;
2. l'elaborazione di strategie di sviluppo culturale del territorio, in armonia con la disciplina prevista nel Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modifiche;
3. il coordinamento, la promozione e/o la gestione integrata del sistema culturale dei Comuni della rete del Romanico inteso nella sua accezione più ampia e comprensiva;
4. l'organizzazione di mostre, manifestazioni culturali nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività editoriali, formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
5. l'ideazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di programmi e iniziative di conservazione, valorizzazione, promozione, organizzazione, fruizione e gestione del sistema culturale come sopra inteso, anche al fine di creare le migliori condizioni di sviluppo socioeconomico nell'ambito del territorio;
6. l'organizzazione di eventi, concorsi, borse di studio e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro;
7. l'organizzazione di itinerari cammini dello spirito, individuati mediante la connessione fra beni culturali, ambientali e paesaggistici diversi;
8. la gestione di interventi di restauro del patrimonio artistico conservati nei monumenti e nei musei;
9. la gestione di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione dei monumenti e degli spazi circostanti.

Finalità turistiche

1. La Fondazione persegue finalità di promozione della vasta rete di Monumenti del Romanico in Sardegna e della loro immagine, a livello nazionale e internazionale, l'attrazione e la canalizzazione del turismo verso i territori detentori del patrimonio storico – culturale del Romanico in Sardegna, lo sviluppo della sua struttura turistica e dei servizi a essa collegati. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono i Comuni della Rete del Romanico Sardo e i suoi abitanti, poiché la promozione del turismo genera una maggiore diffusione della cultura e incentiva lo sviluppo economico, culturale e sociale delle comunità.

2. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a. la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso la realizzazione, lo sviluppo e la distribuzione di prodotti e servizi diretti ad attrarre i turisti e favorirne il soggiorno e/o la permanenza, anche sostenendo l'integrazione tra gli operatori della filiera estesa;

- b. la raccolta e la diffusione delle informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli uffici di informazione e accoglienza turistica;
- c. la promozione e la realizzazione diretta di azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine dei Comuni del Romanico in Sardegna e dei loro territori anche attraverso lo sviluppo e la gestione del brand territoriale;
- d. lo sviluppo di strumenti tecnologici idonei a favorire e incrementare la fruibilità dei servizi turistici e la promozione delle iniziative di attrattività del territorio;
- e. la sensibilizzazione degli operatori, delle pubbliche amministrazioni, delle popolazioni locali per consentire la diffusione della cultura di accoglienza sul territorio e di ospitalità turistica;
- f. la promozione della conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito dei Comuni del Romanico Sardo, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;
- g. il sostegno alla localizzazione nei territori dei Comuni del Romanico di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali di qualità;
- h. le azioni volte a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte di operatori, anche in forma associata.

Articolo 4

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite all'articolo 3 dello Statuto.

Articolo 5

La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato a quest'atto, come sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B" e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

Articolo 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione come definiti dagli articoli 14 e 15 dello Statuto.

Articolo 7

Il patrimonio iniziale è costituito dalle conoscenze, studi e documentazione che verranno conferiti gratuitamente con regolare atto di donazione dalla "Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico", che in tal senso si obbliga, dal patrimonio di studi e ricerche realizzato nel contesto dell'attività della Rete dei Comuni del Romanico in Sardegna che consta del Piano per l'implementazione del Programma Parco Monumentale del Romanico in Sardegna, e dal fondo di dotazione, consistente nella somma complessiva di Euro 00.100,00 (_____cento virgola zero), risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Soci Fondatori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

Comune di _____ € _1000,00_____;

Comune di _____ € _____;

.....

Associazione Itinera Romanica Amici del Romanico € 100,00 (cento virgola zero);

Il versamento delle predette somme è stato realizzato a mezzo dei bonifici bancari sul conto corrente che all'uopo costituito e vincolato alla costituzione della Fondazione.

Articolo 8

Il fondo di gestione consistente nella somma Euro 00.000,00 (_____ virgola zero zero) è costituito da:

- a) i residui derivanti dai versamenti già effettuati dai Comuni aderenti alla rete del Romanico in Sardegna depositati presso il Comune di Santa Giusta (OR) in qualità di capofila della rete al netto delle spese realizzate per la definizione di schede e programmi. I residui ammontano complessivamente a Euro 00.000,00 (_____ virgola zero zero);
- b) dalle quote sociali da versare annualmente, entro il 30 Aprile, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente della Fondazione. La quota annuale è stabilita in Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per i Comuni ed in Euro 50,00 (cento virgola zero zero) per l'Associazione. I Comuni che non hanno partecipato alle spese per la definizione di schede e programmi dovranno versare, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato, un ulteriore contributo una tantum di Euro 1.000,00. (euro mille virgola zero zero). Per l'anno 2021 le quote ammontano complessivamente a Euro 00.000,00 (_____ virgola zero).

Articolo 9

Sono Partecipanti alla Fondazione tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, italiane, straniere o sovra nazionali che partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali nella misura e nei modi stabiliti dal Regolamento della Fondazione nei limiti e con le modalità di cui allo Statuto.

Essi si distinguono in:

- A) Soci fondatori.
- B) Soci Successivi.
- C) Soci Sostenitori.

come definiti e regolati dallo Statuto.

Articolo 10

L'organizzazione della Fondazione è conformata al principio della distinzione tra organi con funzione di indirizzo, di amministrazione, di consulenza scientifica e di controllo.

Sono organi della Fondazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente della Fondazione
- Comitato Tecnico Scientifico;
- Organo di Revisione dei Conti.

come definiti e regolati dallo Statuto.

Articolo 11

I Soci Fondatori stabiliscono che il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia composto di _____ membri, in persona dei sopra generalizzati signori:

Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, residente a _____ in _____,

Via _____ n. _____,

Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, residente a _____ in _____,

Via _____ n. _____,

Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, residente a _____ in _____,

Via _____ n. _____,

.....
tutti quali Consiglieri, presenti in proprio, dichiarano seduta stante di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica quattro anni e comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e può essere riconfermato. Al Consiglio di Amministrazione competono le funzioni ed i poteri definiti all'articolo 22 dello Statuto.

Articolo 12

I Soci Fondatori stabiliscono che il primo Presidente della Fondazione è il Sig. _____, nato a _____ il giorno _____, residente a _____ in _____, Via _____ n. _____. Il Presidente resta in carica per un periodo di quattro anni dalla costituzione e comunque sino all'insediamento del successore e può essere riconfermato. Il Presidente della Fondazione è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della stessa, come meglio precisato all'articolo 24 dello Statuto.

Articolo 13

I Soci Fondatori nominano quale Organo di Revisione dei Conti, a sensi dell'articolo 26 dello Statuto il signor. _____, nato a _____ il giorno _____, residente a _____, Via _____ nr. _____, codice fiscale _____, dottore commercialista iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con il numero _____. Il Revisore dura in carica quattro anni e comunque sino all'insediamento del nuovo organo di revisione, e può essere confermato.

Articolo 14

La fondazione opererà nel corso dell'anno 2021, pertanto, il primo esercizio avrà scadenza al 31 dicembre 2021 ed i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. È vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

Articolo 15

Il signor. _____ primo Presidente della Fondazione è delegato a tutti gli effetti a compiere tutti gli atti necessari per l'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche (proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connessa ecc.).

Articolo 16

Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi euro 00.000,00 (_____virgola zerozero), il patrimonio di dotazione della Fondazione qui costituita. Per quanto possa occorrere si indica in euro _____ (_____virgola zerozero) l'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione. I componenti dichiarano e confermano di essere stati informati ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/03 in materia di privacy e, in relazione agli adempimenti di legge connessi al presente atto, prestano ogni e più ampio consenso al trattamento dei loro dati personali per tutti i fini consentiti dalla legge. Si omette per espressa volontà dei componenti la lettura degli allegati ad eccezione dello Statuto che viene da me notaio letto ai componenti alla presenza dei testimoni.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli dai componenti, dai testimoni e da me Notaio, essendo le ore _____ e _____ minuti, previa lettura da me datane, presenti i testimoni, ai componenti, i quali, su mia domanda, dichiarano l'atto conforme alla loro volontà. Consta l'atto di _____ fogli in parte scritti da me Notaio ed in parte scritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime _____ facciate e _____ righe.